



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**POIC811007**

**SANDRO PERTINI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>In un contesto socio-economico-culturale povero di opportunità significative, la scuola ha messo in atto progetti che favoriscono la cultura dell'integrazione fra territorio e scuola. Tali percorsi, tramite metodologie alternative, personalizzate e tecnologiche hanno come obiettivi: il superamento del disagio scolastico, il rafforzamento delle competenze di base e l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Affinché tutti i percorsi attivati e le finalità previste ricadano efficacemente nell'ambiente scolastico e sul territorio, la scuola ritiene opportuno che abbiano continuità nel tempo.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" è situato nel Comune di Vernio (PO) nel territorio montano della Val di Bisenzio. Fanno parte del complesso sette plessi localizzati nel Comune di Vernio, tra i quali sono presenti due pluriclassi di Scuola Primaria (Montepiano) ed un plesso situato nel Comune di Cantagallo. Il contesto è caratterizzato da una popolazione scolastica che trova la propria residenza abitativa in un ambiente montano caratterizzato da insediamenti sparsi. Questo limita i rapporti interpersonali e sicuramente non offre altre opportunità di fare esperienze significative, se non quelle che vengono offerte dalla scuola. Quest'ultima diviene quindi l'unico centro culturale del territorio. I dati in nostro possesso indicano un incremento della disoccupazione dovuto, oltre che alla crisi nazionale, al crollo del settore tessile pratese. Pertanto si rileva un aumento del disagio sociale e culturale che incide sul successo scolastico degli alunni del nostro Istituto. Sono presenti fenomeni migratori interni alla provincia o da province vicine e si rileva un aumento della presenza di abitanti con cittadinanza non italiana.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto ha rapporti costanti con gli Enti locali del territorio (Comune di Vernio, Comune di Cantagallo, Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, Provincia di Prato). Tali relazioni vanno oltre le funzioni strettamente istituzionali, essendo formalizzate da Protocolli d'Intesa territoriali. Nella comunità locale esistono limitate occasioni di integrazione e di socializzazione tra i ragazzi. Tuttavia sono presenti diverse Associazioni: Impavida Calcio, Ass. MOMO, ValBisenzioVertical, Val Bisenzio meteo, Altavia Trekking, Misericordia, Croce Rossa, Associazione Cacciatori, Filarmonica Verdi, Società della Miseria, Ass. MaPa, Ass. Giove Pennino e in particolare due Associazioni che favoriscono l'integrazione di diverse culture: Auser Verde Argento Con le donne per le donne del mondo e Don Milani. Si aggiungono a queste le Proloco di Montepiano, Cavarzano, Luciana, Luicciana, le Parrocchie, la Consulta Giovani, la Biblioteca Popolare Petrarca, il CDSE</p>	<p>I dati in nostro possesso indicano un incremento della disoccupazione dovuto, oltre che alla crisi nazionale, al crollo del settore tessile pratese. Pertanto si rileva un aumento del disagio sociale e culturale che incide sul successo scolastico degli alunni del nostro Istituto. Sono presenti fenomeni migratori interni alla provincia o da province vicine e si rileva un aumento della presenza di abitanti con cittadinanza non italiana. Ci sono poche offerte formative e ricreative per i ragazzi e la scuola diviene così l'unico centro di riferimento culturale che, pur attivando progetti finalizzati alla crescita sociale e educativa degli studenti, non riesce a coprire le effettive necessità a causa della difficoltà nella gestione delle risorse.</p>

(Centro di Documentazione Storico Etnografico della Val di Bisenzio), Usl Toscana Centro, Farmacia privata e pubblica, Circoli, Caritas, Aned, Anpi, Avis, Aido, Alpini. Queste con le loro risorse e competenze interagiscono e collaborano con la scuola per offrire opportunità di cooperazione e interazione sociale.

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il sostegno della regione Toscana, dei Comuni di Vernio e Cantagallo e delle famiglie contribuiscono al Miglioramento dell'Offerta Formativa. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM: si tratta di uno strumento di effettiva didattica integrata, che consente di predisporre un ambiente di apprendimento basato sulla costruzione attiva del sapere nel rispetto delle diverse intelligenze multiple. La Scuola Secondaria di I grado dispone di un'aula di informatica dotata di 16 computer. Il plesso di Montepiano Merope Tozzi, situato in zona montana e distante dalla sede centrale oltre 10 chilometri, comprende due pluriclassi ed è Centro digitale. Questo garantisce infrastrutture tecnologiche abilitanti e potenziamento della rete al fine di connettere ad internet le scuole più piccole, ubicate in zone isolate. Ogni plesso è dotato di biblioteca. L'Istituto è provvisto di una biblioteca di Didattica Speciale con testi bilingui e materiali specifici per alunni con BES.</p>	<p>L'I.C.S Sandro Pertini è composto da 7 plessi localizzati nel Comune di Vernio, (tre plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria ed un plesso di Scuola Secondaria di I grado) ed un plesso di Scuola dell'Infanzia situato nel Comune di Cantagallo. La maggior parte dei plessi mancano di dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche. Gli insediamenti abitativi sparsi sul territorio e distanti dai vari plessi scolastici, comportano disagi per gli studenti e le loro famiglie: tempi lunghi di percorrenza e costi di trasporto. Per quanto riguarda la competenza nell'utilizzo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, acquisita dai ragazzi sia al di fuori dell'ambiente scolastico che al suo interno, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un utilizzo consapevole. Pertanto si ritiene opportuna una formazione sull'uso appropriato del web rivolta ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale Ata, per prevenire le conseguenze negative in termini relazionali e psicologici dovute ad un uso improprio.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato ha un'età oltre i 55 anni e una stabilità di servizio nell'Istituto di oltre 5 anni. Questo garantisce una certa continuità ed esperienza nelle classi. Sono presenti docenti con certificazione linguistica di lingua inglese, docenti abilitati all'insegnamento con alunni diversamente abili, docenti con competenze informatiche. La presenza di insegnanti con specializzazioni contribuisce a valorizzare il nostro Istituto.</p>	<p>La maggioranza degli insegnanti risulta essere a tempo determinato. Questo pregiudica sia la continuità didattica che la creazione di buone pratiche consolidate e sperimentate.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei dati emerge che la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva e di alunni trasferiti, è irrilevante. Inoltre, emerge che gli studenti diplomati con votazione alta sono un numero maggiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Riteniamo che questi dati positivi siano il risultato di azioni educative e didattiche volte al raggiungimento del benessere, dell'autonomia, nonché all'espressione e lo sviluppo delle potenzialità. La scuola promuove la formazione della persona per favorirne la crescita culturale, emotiva e sociale, nel rispetto dell'individualità per permettere agli alunni di diventare cittadini attivi.	La scarsa stabilità del personale docente impedisce di investire in processi di lungo periodo che permetterebbero il raggiungimento di risultati ancora migliori.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
In base a quanto riportato nei punti di forza, l'Istituto si colloca in un giudizio complessivamente positivo.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Secondo le rilevazioni Invalsi, il livello di conoscenze e competenze di base che gli allievi raggiungono nel loro percorso scolastico risulta intorno alla media nazionale. Non si sono mai sospettati casi di cheating né assenze significative	Dai risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, si evidenzia una variabilità dei punteggi tra le classi. Occorre tenere conto della presenza di alunni con BES, non ancora certificati e del discreto numero di alunni stranieri.

<p>in occasione delle rilevazioni nazionali. Pur rilevando delle criticità all'inizio del percorso scolastico (classi seconde Primaria), i risultati delle prove standardizzate al termine del Primo ciclo rientrano nella media regionale e nazionale.</p>	
---	--

<p style="text-align: center;"><b>Rubrica di valutazione</b></p>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
<p>Nel nostro Istituto da anni vengono attivati progetti che prevedono esperienze significative legate alla cittadinanza ed hanno l'obiettivo di sviluppare il senso di legalità e di un'etica della responsabilità (Consiglio dei ragazzi- Peer Education- Life Skills- Progetto Ambiente). Sono attivi progetti decennali che hanno l'obiettivo di favorire negli alunni, a partire dai bambini della Scuola dell'Infanzia fino agli studenti della Secondaria, lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle (Progetto Alfabetizzazione emotiva- ADO). Il Curricolo verticale di Cittadinanza, con la sua declinazione di obiettivi e attività per classe, ha permesso di sviluppare competenze relative negli studenti. Queste competenze sono valutate attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni, verifiche intermedie e finali legate a progetti specifici e attinenti all'obiettivo formativo della classe di riferimento. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento mediante una rubrica di valutazione condivisa.</p>	<p>Il corpo docenti dell'Istituto dovrebbe impegnarsi nel rendere prassi quotidiana le strategie metodologiche necessarie al raggiungimento delle finalità alla base dei percorsi svolti nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza. Gli insegnanti si pongono come obiettivo, per il prossimo anno scolastico, la stesura di un Curricolo di competenze chiave europee in verticale. Inoltre la finalità per il triennio sarà quella di cogliere maggiormente le opportunità offerte dal territorio in questo ambito. Risulta essere ancora esiguo il numero dei docenti che utilizza quotidianamente una didattica digitale.</p>

<p><b>Rubrica di valutazione</b></p>
--------------------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto si colloca nel giudizio 4. Questo risultato deriva dalla valutazione degli alunni nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite attraverso percorsi pluriennali messi in atto nei vari ordini di scuola. Il Patto Formativo e il Regolamento d'Istituto, uniti ai percorsi esplicitati nei punti forza, concorrono a sviluppare le competenze in esame.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano si evince che il percorso didattico ha avuto un'evoluzione positiva con risultati al di sopra della media regionale e nazionale.	Dall'analisi dei risultati delle Prove Invalsi di Matematica si evince che il percorso didattico ha avuto un andamento negativo rispetto alla media regionale, mentre rispetto a quella nazionale si colloca nella media.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto è ritenuto un valido strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. L'Istituto negli anni ha stilato Curricoli Verticali in ogni ambito disciplinare ed educativo tenendo conto delle Indicazioni nazionali e delle specificità della scuola, individuando i traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni. Le competenze trasversali riferite all'educazione di cittadinanza e costituzione, vengono favorite attraverso l'attuazione di percorsi, progetti, laboratori, strutturati e consolidati negli anni. Si sono costituiti gruppi di lavoro a livello di dipartimento ed è iniziato un percorso per stilare prove d'ingresso, intermedie e finali condivise. Le attività di laboratorio e di ampliamento dell'Offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo della scuola. Nell' Istituto i vari Dipartimenti disciplinari si occupano della progettazione, della revisione didattica, della valutazione e della riprogettazione degli interventi. I docenti effettuano una programmazione a classi parallele in ogni ambito disciplinare. Gli strumenti di valutazione adottati nell'Istituto nei tre ordini (Griglie Osservative - Prove MT), hanno la finalità di monitorare le competenze di base degli alunni. La scuola progetta e realizza interventi didattici a seguito della valutazione degli studenti mettendo in atto attività di recupero e/o potenziamento.</p>	<p>Dagli incontri di verifica finale emerge l'esigenza di implementare il numero degli incontri di dipartimento al fine di: stilare prove strutturate per disciplina e rubriche di valutazione condivise; al tempo stesso, venire incontro alle esigenze che via via emergono dai docenti stessi e in particolare dai docenti con incarico annuale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e integrando con aspetti legati alla specificità del nostro territorio. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline distribuiti nei vari anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per sopperire alla mancanza di spazi dedicati, ma avendo in ogni classe strumentazioni multimediali e non, viene attivata molto spesso una didattica laboratoriale all'interno delle aule che si trasformano così in laboratori didattici. La didattica laboratoriale nel nostro Istituto ha come finalità la capacità di sviluppare e migliorare il livello relazionale personale ed interpersonale negli alunni, ma anche la capacità di stimolare e sviluppare la creatività, l'espressività, la progettualità, l'alfabetizzazione emotiva, le nuove tecnologie. Il lavoro di gruppo e la didattica cooperativa vengono promossi al fine di far acquisire una giusta consapevolezza delle proprie capacità migliorando così la socializzazione e superando comportamenti egocentrici e individualistici. Questo è possibile grazie ad un'articolazione flessibile dell'orario scolastico che consente di ottenere moduli che permettono la realizzazione di attività laboratoriali, al fine di promuovere le attitudini di ciascun studente. L'Istituto inoltre garantisce recupero, potenziamento e alfabetizzazione della lingua italiana.</p>	<p>Nel nostro Istituto non sono presenti spazi destinati a laboratori, ad eccezione dell'aula informatica e di musica. La scuola ha una dotazione consistente di strumentazioni multimediali (LIM, computers, tablet....) che potrebbero essere usati quotidianamente dai docenti e dagli alunni, ciò non accade per mancanza di manutenzione costante. Pertanto sarebbe auspicabile la presenza della figura di un tecnico. Il turnover del personale docente rende più complessa la diffusione omogenea delle metodologie didattiche condivise all'interno del processo di costruzione del curricolo d'istituto.</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Le dotazioni tecnologiche, pur presenti, necessitano di manutenzione costante e della presenza di un tecnico per poter essere utilizzate al meglio. A scuola non ci sono abbastanza momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da oltre un decennio, l'Istituto garantisce percorsi personalizzati integrati da attività scolastiche ed extrascolastiche agli alunni con BES, nell'intento di assicurare il successo formativo a tutti. La formazione effettuata negli anni ha permesso una ricaduta positiva sugli alunni. L'attenzione al singolo studente è una costante nell'attività scolastica e ciascun bambino con i suoi bisogni e la sua individualità è al centro della progettualità didattico-educativa in ogni momento. L'Istituto opta per una didattica basata sulla concretezza, il lavoro di gruppo, l'esperienza diretta, l'attenzione ai Bisogni Specifici e prevede percorsi da costruire sulle esigenze specifiche del singolo, i suoi interessi, i suoi bisogni, le sue potenzialità e specificità. La prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento inizia alla Scuola dell'Infanzia con le griglie di competenza del Protocollo regionale DSA per proseguire alla Scuola Primaria e Secondaria con le prove MT che consentono di individuare i bisogni su cui progettare interventi personalizzati. Le attività didattiche di classe, in piccolo gruppo e a livello individuale sono rese possibili dalla disponibilità oraria dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno e dalla presenza di esterni, come gli operatori del servizio civile. L'Istituto garantisce corsi di recupero e potenziamento.</p>	<p>La coerenza e la tempestività degli interventi di tutti i soggetti coinvolti non è sempre adeguata, così come non lo è la gestione delle risorse messe a disposizione. La formazione in ingresso del personale è disomogenea ed il frequente turnover vanifica parte del lavoro di condivisione e costante autoaggiornamento. Se da un lato l'Istituto negli anni ha posto la massima attenzione agli alunni con difficoltà, dall'altro non ha adeguatamente previsto percorsi specifici per la valorizzazione delle eccellenze.</p>

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molteplici e ritenute efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti nel Curricolo Verticale dell'Istituto. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto garantisce la continuità educativa degli studenti a livello didattico attraverso i Curricoli Verticali condivisi dai docenti dei vari ordini di scuola. La scuola prevede momenti di accoglienza per gli alunni che si preparano al passaggio all'ordine di scuola successivo. Gli incontri tra i docenti, finalizzati all'acquisizione di informazioni relative agli alunni, sono necessari per la formazione delle classi future, per l'organizzazione delle stesse e la progettazione delle attività. Alcuni progetti (alfabetizzazione emotiva, ambiente...) garantiscono continuità educativa, iniziando alla scuola dell'infanzia e proseguendo alla Primaria e alla Secondaria, talvolta anche con gli stessi esperti. Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente il progetto "ADO Adolescenza-Orientamento" all'interno del quale è prevista la collaborazione di uno o più esperti che, attraverso la consulenza e attività laboratoriali, accompagnano i ragazzi e le famiglie nella scelta consapevole della Scuola Superiore. Inoltre la scuola organizza all'interno dei propri spazi una giornata di Open day a cui partecipano le scuole Secondarie di II grado del territorio. In tale occasione i nostri studenti visitano i vari stands allestiti dalle scuole, ricevono informazioni sulla struttura e sull'organizzazione delle stesse. Per gli studenti con disabilità è previsto un percorso di accompagnamento nella scelta della Scuola Superiore. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, questo dato lo possiamo rilevare dalla verifica delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di II grado.</p>	<p>I docenti dei vari ordini coinvolti nel progetto continuità sentono il bisogno di ulteriori momenti di scambio e di confronto articolati e calendarizzati nel corso dell'anno scolastico. Tali momenti saranno utili al fine di favorire lo star bene a scuola dei bambini e degli adolescenti nelle delicate fasi di passaggio da un ordine all'altro. Gli insegnanti rilevano l'esigenza di un momento di raccordo con le scuole superiori.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. Esiste una buona collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione del nostro Istituto è: “La cultura è il nostro passaporto per il futuro, il domani appartiene alle persone che si preparano oggi” (Malcolm X). Attraverso azioni educative e didattiche volte al raggiungimento del benessere, dell'autonomia, nonché all'espressione e lo sviluppo delle potenzialità, la scuola promuove la formazione della persona, per favorirne la crescita culturale, emotiva e sociale, nel rispetto dell'individualità, per permettere agli alunni di diventare cittadini attivi. La missione dell'Istituto è condivisa dal personale docente e non. Nella riunione di accoglienza, al momento delle iscrizioni, viene presentata unitamente al PTOF. Il PTOF del nostro Istituto è diviso in cinque aree: Ptof- Pon, Linguaggi e Territorio, Formazione e Scambi, Cittadinanza e Costituzione e Bes. Per ogni area viene fatta la previsione finanziaria e la sostenibilità dei processi. Il Dirigente, i collaboratori e le funzioni strumentali in un incontro organizzativo pianificano, dopo aver condiviso con il Collegio docenti, le azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Incontri di verifica in itinere e finali monitorano lo stato di avanzamento delle fasi dei progetti. Per ognuna di queste aree è prevista la Funzione Strumentale di riferimento che svolge attività specifiche. Il Consiglio d'Istituto vigila costantemente affinché massima coerenza sia sempre realizzata tra le scelte educative adottate e l'assegnazione delle risorse. D'altronde sia il PTOF che il Programma Annuale sono frutto dello stesso processo di elaborazione e condivisione. Gli esiti delle verifiche al 30 Giugno hanno sempre dato riscontro di questa coerenza.</p>	<p>Nell'Istituto vengono svolte molteplici attività legate a progetti specifici dove lo studente è al centro dell'azione educativa negli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici,... Tutto ciò necessita di una maggiore visibilità al territorio. Occorre rendere la scuola sempre più trasparente ed accessibile e sostenere sempre i processi di condivisione. Come già evidenziato, l'elevata presenza di personale a tempo determinato ha come conseguenza l'assegnazione di incarichi e responsabilità ad un numero ristretto di persone. Per quanto riguarda la gestione delle risorse economiche il nostro Istituto, pur avendo presentato alcuni progetti PON valutati ed autorizzati, non ha potuto attuarli per problematiche a livello di gestione amministrativa (assenza del DSGA da due anni e Dirigenza a reggenza da quattro anni con tre diversi Dirigenti).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono</p>

investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto ha definito la missione e le priorità condividendole nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma come già evidenziato l'elevata presenza di personale a tempo determinato, ha come conseguenza l'assegnazione di incarichi e responsabilità ad un numero ristretto di persone. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, dagli Enti locali e dalle Associazioni.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione svolta negli anni ha sempre avuto ricadute significative e funzionali sia nella didattica di classe che nella crescita professionale dei singoli docenti. In ambito storico- ambientale, il CDSE della Val di Bisenzio (Centro di Documentazione Storico Etnografico) è stato di supporto alla costruzione e attuazione del curriculum di storia e di microstoria. In ambito metodologico didattico i percorsi formativi attuati sono stati i seguenti: "Leggere per gli altri", percorso verticale di letto-scrittura, alfabetizzazione delle emozioni, Didattica delle lingue straniere, Clil. In ambito tecnologico informatico: didattica con la LIM, formazione Centro Digitale, Formazione sito web, Formazione docenti sulla didattica innovativa. Il PTOF del nostro Istituto è diviso in cinque aree per ognuna di queste è prevista la funzione strumentale alla quale fanno riferimento i responsabili di progetto. Il gruppo Ptof ogni anno si occupa della revisione, dell'aggiornamento e del miglioramento dell'Offerta Formativa. Il Dirigente, i collaboratori e le funzioni strumentali pianificano le azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Ptof. Inoltre sono stati costituiti gruppi di lavoro a dipartimento ed è iniziato un percorso per stilare prove d'ingresso, intermedie e finali condivise. Nell'Istituto i vari Dipartimenti disciplinari si occupano della progettazione, della revisione didattica, della valutazione e della riprogettazione degli interventi. I docenti effettuano una programmazione a classi parallele in ogni ambito disciplinare. Il gruppo che si occupa della continuità individua attività comuni ai due anni ponte finalizzate a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole. Inoltre il gruppo partecipa ad incontri fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Il team relativo all'area del disagio segue il percorso dei singoli alunni, partecipa all'elaborazione di progetti specifici e monitora nel</p>	<p>Il turnover del personale rende più complicata la sedimentazione dei risultati ed il valore aggiunto dei progetti di lungo periodo. I docenti sentono la necessità di spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici prodotti negli anni, affinché questi, oltre che memoria storica, possano costituire documentazione fruibile da tutti e supporto didattico per le attività future (Area riservata).</p>

<p>corso degli anni lo sviluppo dell' identità personale, le attitudini e le competenze degli studenti. Il fascicolo personale del docente contenente la certificazione del servizio svolto, viene aggiornato dalla segreteria ogni qualvolta l'insegnante attesta la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni,... Al momento dell'assegnazione di incarichi il Dirigente tiene in considerazione curriculum ed esperienze pregresse dei docenti, attitudini e richieste personali, al fine di gestire al meglio le risorse umane a disposizione. In modo analogo, la DSGA, gestisce il personale ATA.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>SCUOLA INTEGRA CULTURE - Una rete condivisa su base provinciale per coordinare e uniformare le azioni in tutte le scuole, per consolidare e migliorare ulteriormente il sistema di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri e promuovere l'educazione interculturale a livello di sistema scolastico. RISPO – (Rete delle istituzioni scolastiche della provincia di Prato) Da semplice coordinamento dei dirigenti scolastici a rete di tutte le scuole presenti sul territorio pratese con l'obiettivo di essere più rappresentativi rispetto ai rapporti con gli enti locali e all'ufficio scolastico provinciale e regionale. PROTOCOLLO D'INTESA D.S.A – I soggetti coinvolti nel Protocollo sono USR – Ufficio di Prato, le istituzioni scolastiche della Provincia di Prato, la Società della salute, l'azienda USL Toscana Centro ed i Comuni del territorio. Il Patto Formativo costruito da insegnanti di ogni ordine di scuola, genitori e Dirigente è uno strumento di condivisione e comunicazione tra la scuola, la famiglia e gli alunni ed ha come obiettivo la formazione della persona attraverso valori condivisi. Le famiglie degli alunni, oltre a condividere finalità e contenuti del progetto educativo, sono coinvolte in alcuni momenti della vita scolastica anche con attività concrete (es. interviste ai nonni per la memoria</p>	<p>L'obiettivo dell'Istituto è quello di implementare le reti tra scuole del territorio e regioni limitrofe. Questioni specifiche legate alla realtà idrogeologica della valle rendono difficile il potenziamento della connettività sia nella scuola che nelle abitazioni familiari. La mancanza di una presenza costante del tecnico informatico non permette il regolare utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'Istituto.</p>

storica, supporto ai diversi progetti messi in atto nelle classi, cura e lavori di piccola manutenzione di alcuni ambienti scolastici,...). Sulla base delle esigenze emerse, la funzione strumentale relativa all'area della Formazione degli adulti, promuove incontri con esperti rivolti a docenti e genitori. La scuola utilizza, fra i vari strumenti di comunicazione con le famiglie, anche SMS per comunicazioni urgenti e il sito Web per la presentazione dell'Istituto e le news.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*In media gli studenti sembrano aver raggiunto un discreto livello in relazione alle competenze chiave europee (livello RAV 4). Tuttavia si ritiene necessario potenziare le competenze digitali e le competenze in materia di cittadinanza.*

#### Traguardo

*Incremento nel triennio 2019/2022 della percentuale di studenti che raggiunge buoni livelli (livello RAV 6) di competenze digitali e di competenze in materia di cittadinanza*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Investire nella formazione e promuovere un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incrementare la collaborazione tra insegnanti – attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.*

##### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Ampliare la collaborazione con gli Enti e le Associazioni del territorio per cogliere tutte le opportunità ed utilizzare il territorio in chiave di cittadinanza attraverso molteplici aspetti.*

#### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La motivazione è finalizzata al miglioramento dei processi educativi, il cui obiettivo è modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi. Solo un cittadino "competente" può esercitare i propri diritti di cittadinanza, pertanto, è fondamentale che ogni giovane acquisisca competenze indispensabili per affrontare le sfide della globalizzazione e per adattarsi in modo flessibile e consapevole ai rapidi cambiamenti della società.